

Rivivono
in Algeria
i "fasti"
del nazismo

L'AVANTI

Il PSI apre a Bologna la campagna elettorale

Domenica 2 ottobre in Piazza Maggiore parlerà l'on. Pieraccini

Una coerente battaglia

di Silvano Armaroli

Stanno già entrati nella prima fase della battaglia elettorale.

La politica che persegue il PSI è chiara e sola chi non disdegna mezzi strumentalistici può tentare di ombreggiare il fine che perseguiamo.

Nel vogliamo riconfermare ovunque al movimento operaio la possibilità di essere classe di Governo — e ciò comporta a Bologna e altrove il dovere dei socialisti e dei comunisti di realizzare una leale intesa — comporta implicitamente il diritto della classe operaia di pretendere che altrove sia fatto il possibile per spostare sempre più a sinistra l'asse della politica italiana.

Quella del PSI non è una politica di doppiezza, essa ha un solo scopo e si propone di fare leva su ogni misura di progresso e di democratizzazione della vita italiana, sarà quindi diretta a dare fiducia a quanti vogliono il rafforzamento delle possibilità democratiche e vogliono fare camminare in avanti le giuste idee — credendo nel sistema pluripartitico —.

I grandi interrogativi che si sono posti in questi ultimi tempi — sul presente e sul futuro dell'ordinamento costituzionale del nostro Paese — renderanno la competizione equitativa politicamente.

Questa battaglia pur intrinsecamente in una situazione di relativa serenità rispetto al-



la grave tempesta vissuta nel Governo Lombardi, deve far permanere nel compagno e negli elettori il più grande senso di responsabilità: l'asserci sviluppata nell'Unione pubblica una grande forza favorevole alla svolta a sinistra e nel rispetto del principio di equità politica, ma non a scapito che la destra sia umiliata e sconfitta; essa è in agguato e pronta per riprovare all'attacco della rinvenuta dopo il 6 novembre. La grande sicurezza elettorale del PSI la esaspera.

Le elezioni amministrative dovranno servire non solo per inviare uomini onesti nella direzione della cosa pubblica, ma per ridare alla responsabilità di un tale stato di confusione politica nazionale.

Cio pone come esigenza di fondo il ridimensionamento della DC e di tutti quei partiti che non hanno totalmente abbandonato la via cieca del centrismo, vedi della socialdemocrazia.

Se questo è l'obiettivo fondamentale che contraddistingue il nostro programma, è evidente che la nostra politica deve essere di rottura con la politica di compromesso che ha fatto del centro-sinistra una via di mezzo tra la sinistra e la destra, una via di mezzo che ha fatto del compromesso una via di mezzo tra la sinistra e la destra, una via di mezzo che ha fatto del compromesso una via di mezzo tra la sinistra e la destra.

I lavoratori in particolare dovranno sapere che la svolta a sinistra è una svolta a sinistra e non una svolta a destra.



Il compagno Pieraccini, membro della Direzione del PSI e direttore politico dell'AVANTI, parlerà nella massima piazza cittadina alle ore 16. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nelle sale Farnese e del Podestà.

I comizi in Provincia

Sabato 1 ottobre

Florentina di Medicina: ore 20 - Mario Brini
Pontesanto di Imola: ore 20,30 - dr. Aldo Ranzani
Giardino di Imola: ore 20 - Alfredo Giovanardi
Minerbio: ore 20,30 - dr. Carlo Alpi
Medicina: ore 19,30 - Carlo Badini
Castel Guelfo: ore 20 -

Domenica 2 ottobre

Orevalcore: ore 17 - Carlo Badini
Persiceto: ore 10,15 - Adamo Vecchi
Castel S. Pietro: ore 10 - avv. Pietro Crocconi
Molinella: ore 15 - Dello Bonazzi
Bazzano: ore 10 - Prof. Silvio Alvizi
S. Pietro in Casale: ore 10,30 - Carlo Badini
Baricella: ore 10,30 - avv. Arnaldo Bartolini
S. Antonio di Medicina: ore 16,30 - Mario Brini
Zello di Imola: ore 10 - Alfredo Giovanardi
Galana di Castel S.P.: ore 16 - Cesare Bassi
Longara: ore 18 -

Le sezioni per l'Avanti!

BOLOGNA	NAS MERC.	
«Raschi»	«Vellani»	28.000
«Benassi»	«G. Zanardi»	30.000
«Benfanti»	«L. Zanardi»	25.000
«Bentini»	«Ziliani»	100.000
NAS ACQUE		
«DOTT»		15.230
«Bentivogli»		42.500
«Bonticini»		40.000
NAS AMNU		45.000
«Brunelli»		100.000
«Buozzi»		55.000
«Carli»		44.000
«Calzolari»		20.000
NAS FORN.		30.000
«Fabbri»		30.000
«Faustini»		40.000
«Gaiani»		165.000
Gruppo Villaggio I.N.A.		25.000
«Giulio»		30.000
«Gruppi»		50.000
«Marx»		40.000
«Matteotti»		42.000
«Pasquati»		40.000
«Praspolini»		20.000
«Pulega»		12.500
«Ramarzotti»		247.000
«Torati»		140.000
«Trevi»		275.000
«Vancini»		178.500

Cordoglio socialista per la scomparsa del compagno Morara

Nel giorno scorso è deceduto Riccardo Morara, un compagno simpaticamente noto ai socialisti bolognesi per la sua lunga appartenenza al PSI. Infatti per conto del nostro Partito aveva ricoperto vari incarichi e attualmente era vice Presidente dell'ARCI.

Morara, che da una ventina d'anni era bibliotecario all'Archiginnasio, ha lasciato a tale istituzione una ragnatela di lavoro e di scritti teatrali, alla quale lavorava da oltre quarant'anni.

Il movimento cooperativo e le elezioni amministrative

di Franco Fornasari

Pure la Cooperazione aderente alla Federazione Provinciale Cooperative parteciperà alla campagna elettorale, recentemente iniziata, con scopi molto precisi che sono il frutto di un serio dibattito in corso nel Movimento da un anno a questa parte e culminato col Convegno Economico del luglio scorso.

Recentemente il Comitato Direttivo della Federcoop ha preso una precisa risoluzione che parte dalla constatazione, universalmente riconosciuta, del «profondo significato politico» delle prossime elezioni amministrative e dal motivo sociale che spinge i lavoratori verso la forma associativa la quale non può non interpretarsi ed esprimersi senza venir meno ad un suo imprescindibile dovere.

Di qui è scaturita una dichiarazione politica ed una posizione programmatica oltre ad alcune proposte in ordine al rinnovo del Consiglio comunale e provinciale, dalla cui natura, e nel primo metterlo in evidenza, si riscontrano facilmente che non trattasi di qualcosa di improvvisabile o di contingente per l'occasione, in quanto frutto di un profondo e lungo dibattito fra la base cooperativa e che non sarà di certo abbandonato ad elezioni avvenute pena l'immobilismo ed il regresso del nostro Movimento.

Anche bisogna aggiungere che nulla, assolutamente

nulla, vi è di strumentale e ciò è dimostrato dalla posizione che la cooperazione unitaria assume nel confronto delle liste politiche in lista, non dandosi un orientamento preconcetto ed immovibile aprioristicamente nei confronti dei partiti antifascisti, repubblicani, costituzionalisti ed antimonopolistici.

Poiché il Movimento si dichiara, ed ha le carte in regola per farle, struttura economica e sociale democratica è evidente che deve prospettare un programma che riguarda questioni nazionali e di carattere generale ed altre invece che riguardano specificamente gli Enti locali anche se spesso le prime si intersecano con le seconde e viceversa per ovvie ragioni.

Quello che alla Cooperazione preme innanzitutto è lo sviluppo economico connesso a quello sociale e ciò può ottenersi soltanto se alle forze capitalistiche e monopolistiche saranno tagliati i tentacoli che oggi soffocano l'economia italiana comprimendo lo sviluppo delle piccole e medie azien-

de e facendone proprie appendici da tenere in vita se, in quanto e fino a quando a loro utili. Pertanto in Italia potranno migliorare le condizioni di vita nella misura in cui si permetterà uno sviluppo dei consumi con una serie di leggi ispirate con spirito antimonopolistico per riforme strutturali nei tre settori base della economia e cioè quello industriale, quello agricolo e quello commerciale.

ENTE REGIONE importante problema per la industrializzazione

Per lo sviluppo industriale la Cooperazione ritiene non procrastinabile l'istituzione dell'Ente Regione in cui parte del territorio nazionale e la realizzazione dei piani regionali di sviluppo economico per la el-

borazione dei quali il Movimento è in grado di dare un concreto e costruttivo apporto; si richiama l'ENI ad un indirizzo antimonopolistico per lo sviluppo dell'industria petrolchimica utilizzando le notevoli forze energetiche (metano) esistenti nella nostra Provincia, si vuole affidare ai Comuni il servizio distributivo dell'energia elettrica e si chiede che lo Stato ponga i Comuni nelle condizioni di poter bloccare le speculative speculazioni delle aree edificabili agevolando la Cooperazione di abitazione e tenendo conto di questo segreto anche nell'applicazione dei piani regolatori comunali ed intercomunali.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'agricoltura la proposta la realizzazione di un piano organico di interregionalizzazione del territorio abbandonando le zone montane e collinari sfruttando forme cooperative per la gestione ed assistenza tecnica agricola, nei riguardi del Piano Verde si vuole che esso incida sulle strutture agrarie per il potenziamento delle attività cooperative e della proprietà contadina e ciò nell'ambito di una scelta, da parte dei Pubblici Poteri, di politica agraria che aiuti la lotta per dare la terra a chi la lavora con relativo sviluppo delle forme cooperative o consorzi per la conservazione e trasformazione ed il collocamento della produzione agricola nell'interesse dei produttori e dei consumatori.

Particolarmente sul settore distributivo si accenta l'attenzione della Cooperazione la quale di questo settore riconosce bene le attuali e le care prospettive, ragione per cui si chiede il rinnovo ed inasprimento della legge che riguarda il controllo della spesa pubblica e della spesa privata, nonché la riforma della spesa pubblica e della spesa privata, nonché la riforma della spesa pubblica e della spesa privata.

Concludendo i sopraelencati punti programmatici si può dire che la Cooperazione, come Comitato e Partito, non persegue il centro di gravità del suo movimento di sviluppo che è quello di una vera e propria industrializzazione del territorio nazionale e della realizzazione dei piani regionali di sviluppo economico per la el-

borazione dei quali il Movimento è in grado di dare un concreto e costruttivo apporto; si richiama l'ENI ad un indirizzo antimonopolistico per lo sviluppo dell'industria petrolchimica utilizzando le notevoli forze energetiche (metano) esistenti nella nostra Provincia, si vuole affidare ai Comuni il servizio distributivo dell'energia elettrica e si chiede che lo Stato ponga i Comuni nelle condizioni di poter bloccare le speculative speculazioni delle aree edificabili agevolando la Cooperazione di abitazione e tenendo conto di questo segreto anche nell'applicazione dei piani regolatori comunali ed intercomunali.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'agricoltura la proposta la realizzazione di un piano organico di interregionalizzazione del territorio abbandonando le zone montane e collinari sfruttando forme cooperative per la gestione ed assistenza tecnica agricola, nei riguardi del Piano Verde si vuole che esso incida sulle strutture agrarie per il potenziamento delle attività cooperative e della proprietà contadina e ciò nell'ambito di una scelta, da parte dei Pubblici Poteri, di politica agraria che aiuti la lotta per dare la terra a chi la lavora con relativo sviluppo delle forme cooperative o consorzi per la conservazione e trasformazione ed il collocamento della produzione agricola nell'interesse dei produttori e dei consumatori.

Oltraggio a Marzabotto

Il giorno in cui Reder, la jena di Marzabotto (l'esecutore della strage perpetrata sul nostro Appennino, quella strage che in Germania una ben orchestrata campagna di stampa cerca di far passare come una montatura anti-SG) se ne andrà al creatore, verrà tumulato nel Sacro di coloro che fece assassinare? Avanti di questo passo potrebbe accadere anche ciò. Infatti, quella che può apparire nient'altro che una forzatura polemica, ha dei gravi precedenti che così sono stati stigmatizzati nei giorni scorsi dal Consiglio Regionale della Resistenza.

Nella Cripta Osario, consacrata alla memoria delle 1830 vittime civili dell'eccidio di Marzabotto, sono stati di recente tumulati, per iniziativa unilaterale del Ministero della Difesa, i resti di altri morti, tra cui quelli di numerosi repubblicani, appositamente dissepolti dai cimiteri dei paesi d'origine, in diverse provincie.

Il Consiglio Regionale Federativo per l'Emilia-Romagna, riunito a Bologna, appreso il fatto incredibile, eleva pur nel massimo rispetto del morti la propria vibrata protesta contro la provocatoria profanazione che accumuna nella glorificazione le vittime ai carnefici; chiede venga senza indugio ripristinata l'antiera destinazione del Monumento al Sacrario che la Patria ha dedicato alle vittime civili del massacro nazifascista; chiede inoltre che venga sospesa la cerimonia militare, già indetta, che sanzionerebbe l'arrendevole profanazione, dichiarando che in caso diverso tutte le forze della Resistenza esprimerebbero anche attraverso l'unanime attenzione il loro sdegno e la loro protesta.

I quotidiani di mercoledì hanno dato notizia della decisione del Ministero della Difesa. Andamenti di non animosità salme di repubblicani nell'Osario di Marzabotto. Il fatto, denunciato dai resistenti emiliani

conserva comunque buona parte della sua gravità. Vale quindi la pena di chiedersi se, sulla scia di certe iniziative di Franco, si intendeva fare anche a Marzabotto un «Tempio della pace».

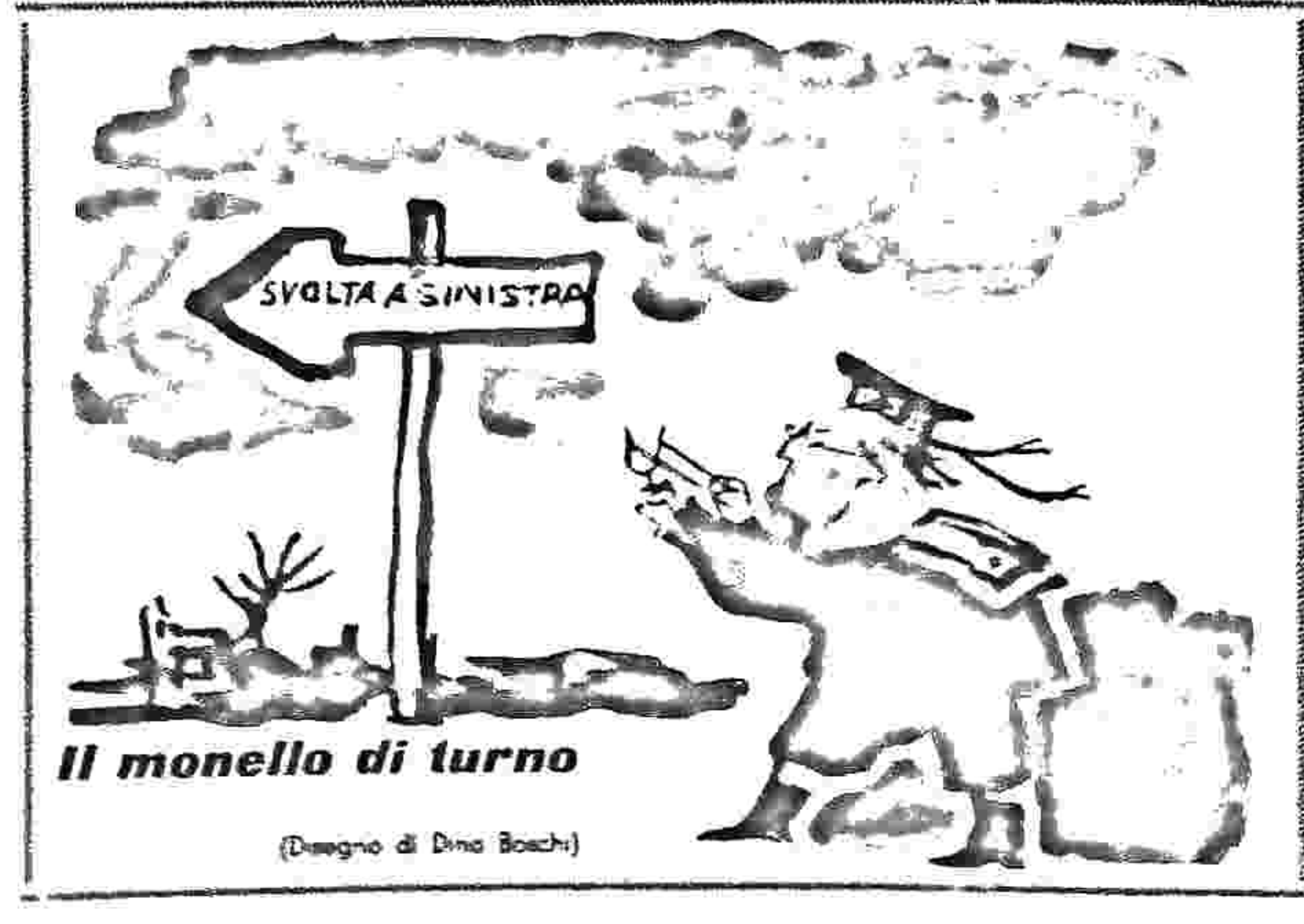


lizzazione, che raccoglie le salme di uomini di varie tendenze politiche, e che in Spagna si risolve, in definitiva, in discriminazione «post mortem» ai danni del Caduti «rossi». Dall'altra parte, forse non è fuori di luogo ricordare che in Italia, almeno ufficialmente, il fascismo è morto e sepolto.

(Nella foto in alto: Reder all'epoca del processo a Bologna).

Abbonamenti all'Avanti! in vista delle elezioni

In vista delle elezioni politiche, l'Avanti! ha deciso di offrire ai suoi abbonati una speciale offerta. Per abbonarsi a 1.000 lire l'anno, invece delle solite 1.200 lire, basta versare 1.000 lire e 1.000 lire di contributo per la campagna elettorale.

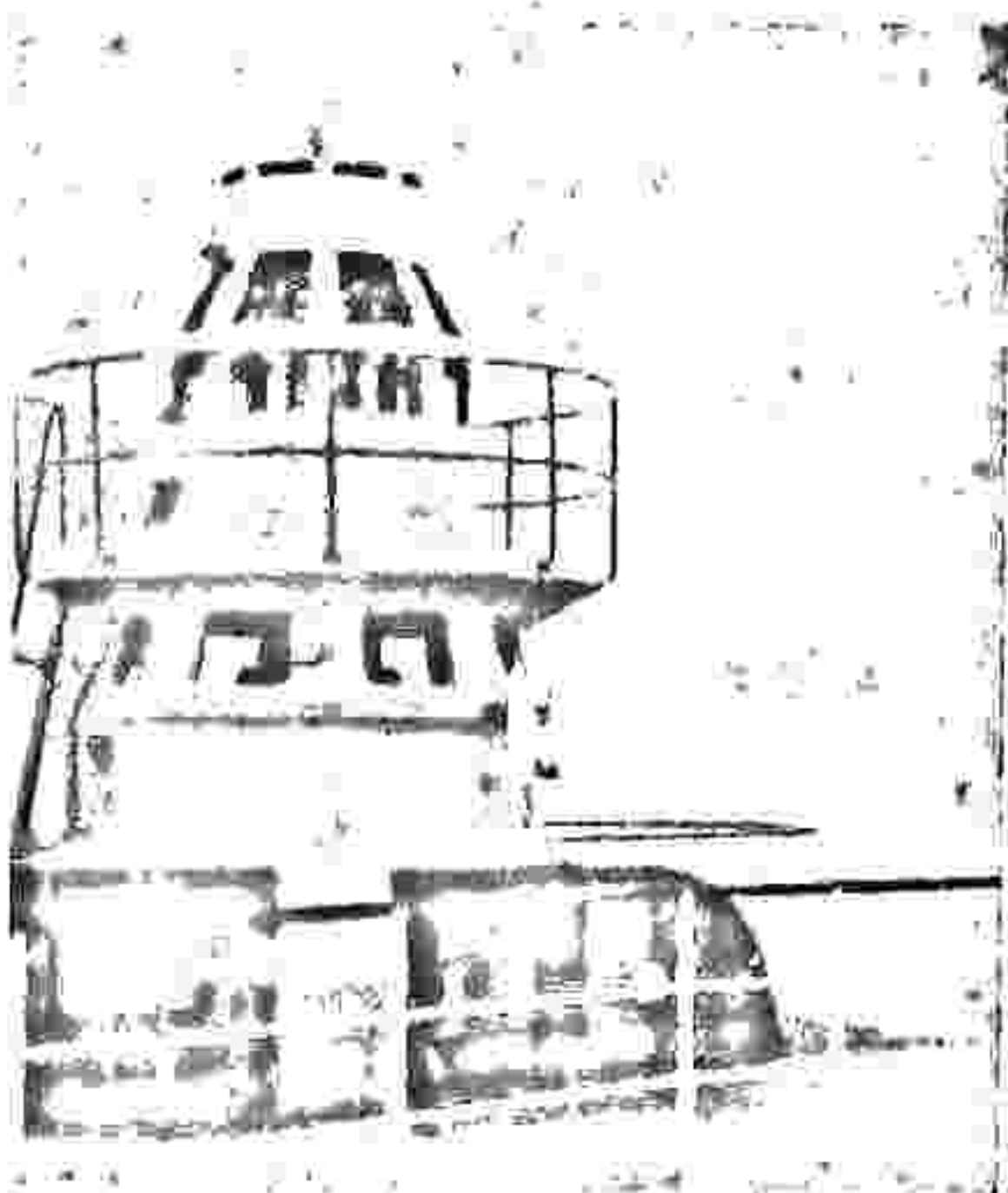


A MOLINELLA IL P.S.I. si batte per la metanizzazione

L'importantissimo servizio è già stato istituito a Budrio, Medicina e Casalecchio di Davide Roncarà

Il compagno Faustini, sindaco di Budrio, passerà alla storia del suo Comune come il fautore della metanizzazione. Infatti la sua amministrazione, seguita poi da quella di Medicina e Casalecchio, è stata la prima nella nostra Provincia a costruire una rete di distribuzione del gas metano per uso domestico-industriale.

Anche a Molinella il P.S.I. si è interessato a questo problema. Infatti, circa due anni fa, il gruppo consiliare del P.S.I. a Molinella presentò una interpellanza per conoscere quale fosse l'orientamento della Gistina circa l'opportunità di impiantare nel capoluogo di Molinella una rete di distribuzione del gas metano per uso industriale, artigianale e domestico. La risposta del sindaco — se sono bene informato — fu all'epoca esitante e le argomentazioni che furono formulate da taluni assessori e da un consigliere del gruppo de



A Molinella il P.S.I. ha pure sostenuto la necessità di revisionare tariffe e contratti applicati dalle società elettriche quali, non di rado, impongono illegali maggiorazioni.

per non dire con superficialità. Infatti un assessore obiettò che sarebbe imprudente affrontare la spesa per la costruzione della rete di distribuzione del metano se si considerava che tale rete diventava del tutto inutile

non appena sarà possibile sfruttare per uso industriale e domestico l'energia nucleare. Tale obiezione non si regge per due motivi.

1) Il Comune se tenesse nella determinazione di costruire gli impianti per lo uso del metano, non avrebbe nemmeno una lira avendo la possibilità di stipulare con una società collegata all'ENI, una convenzione in base alla quale essa si sobbarcherebbe l'intero onere finanziario della costruzione e dell'esercizio della rete di erogazione del gas; 2) con l'attuale politica governativa dell'energia nucleare ogni persona di buon senso — anche la più ottimista — sa che la rete di distribuzione del gas metano sarà in tempo a diventare definitivamente per naturale invecchiamento — e cioè fra un secolo o due — prima che le macchine di artigiani e le industrie di Molinella possano utilizzare l'energia elettrica nucleare. Del resto, a convulsa di questo ragionamento, basta constatare: a) che grandi industrie italiane, come la FIAT, Daimler, Pirelli, Montecatini, Richard Ginori, Falc, ecc., non hanno aspettato l'ora X dell'energia nucleare (1), ma hanno da tempo sostituito il metano alla nafta e al carbone nei loro stabilimenti (e noi sappiamo che gli industriali fanno bene i loro calcoli); b) che oggi quasi duemila industrie utilizzano il calore del gas metano come fonte motrice (2) e che fra queste, per fare un esempio, ce n'è una che produce ricami a noi, c'è la zuccherificia di Molinella.

Ci furono poi, sempre a sostegno della tesi sulla non convenienza della metanizzazione, altre argomentazioni, come quella relativa alla presenza dell'altissima del metanodotti. Ma dimostrerò più avanti che anche questa argomentazione è facilmente confutabile non trovando pratico riscontro nella realtà.

Ci fu piuttosto — sempre se sono bene informato — una battuta dell'on. Martini che suonò grosso modo così: «Ma perché i consiglieri del P.S.I. insistono tanto sulla metanizzazione? Non sanno forse che la metanizzazione del capoluogo di Molinella si risolverebbe in una iniziativa a tutto vantaggio del monopolio del

Tale convincimento trae origine dalla constatazione della evidente economicità che l'uso del metano presenta rispetto a tutti gli altri combustibili, moderni e tradizionali, e in modo particolare rispetto a quelli comunemente usati dalla quasi totalità delle famiglie a Molinella: la legna, il carbone e il gas liquido in bombole.

Ma di questo aspetto particolare del problema, e di altri vantaggi derivanti dalla economia molinellese dalla metanizzazione, tratteremo prossimamente.

(I. Continua)

(1) Il metano nuovo ricchezza d'Italia — a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pag. 5.

(2) Ibidem, pag. 5.

(3) Il metano elemento di sviluppo economico e sociale, relazione, interventi e documenti del Convegno per l'utilizzazione del metano, Ravenna, 19-25 Marzo 1955, pag. 43 e 47.

Quando volano le cicogne. La famiglia del dr. Romano Caselli è stata allietata dalla nascita della piccola Maria Cristina. Alla gentile famiglia giungono le infinitesime felicitazioni dei socialisti bolognesi e della Redazione del nostro settimanale.

AUGURI. I socialisti di Castenaso portarono i migliori auguri di pronta guarigione al compagno Aldo Brodoli da tempo depresso in Ospedale.

AUGURI. Alla compagna Paola Ballozzi che si è sottoposta ad intervento chirurgico, i socialisti augurano una pronta guarigione da parte dei socialisti di Castenaso.

ESCE. «A Genova non si passa». Ecco in questi giorni, nella collana «Il Gallo», il volume di Francesco Gandolfi.

«A GENOVA NON SI PASSA».

Un'opera di estrema attualità, che al carattere vivo ed appassionato del diario unisce la serietà di una ricca documentazione.

Il suo valore essenziale tuttavia consiste nel rilevare la parte preponderante economica che ha avuto il P.S.I. nelle giornate di Genova perché proprio nelle Sessioni del nostro Partito si sono succedute le prime reazioni spontanee all'annessione della Federazione del P.S.I. è stata avviata quella serie di contatti con altri Partiti, movimenti sindacali, giovanili e culturali che hanno portato, sotto la più genuina spinta popolare, alla vittoria dello schieramento antifascista.

Il volume che ha la prefazione di Sandro Pertini e la copertina di Mino Maccari consta di 100 pp. con 13 illustrazioni nel testo e 1 fuori testo, e costa L. 400.

La cooperazione e le elezioni

(Continuata dalla 1a pag.)

La Cooperazione rivendica per gli Enti Locali una vera autonomia che rappresenta l'unico modo per far sì che tali Enti non siano

La nostra Federazione al compagno Bentini



Il compagno Sant'Elia Bentini.

Nei giorni scorsi il segretario della nostra Federazione ha inviato al compagno Sant'Elia Bentini già presidente dell'AMNU la seguente lettera:

«Caro Bentini, nel momento in cui la Federazione si appresta ad affrontare una battaglia politica di enorme impegno quale la Campagna Elettorale Amministrativa.

A nome di tutti i socialisti bolognesi sento grato il dovere di esprimere la fattiva riconoscenza per l'opera da Te svolta da tanti anni a favore della pubblica Amministrazione e del Partito.

L'attività svolta in particolare testimonianza, una coerenza ai principi e l'onestà dei grandi sentimenti che hanno illuminato la Tua vita.

Ricordarti con tanto affetto e per tutti noi socialisti motivo di gioia. Tutti i compagni vorrebbero poter ti esternare l'affettuosa loro riconoscenza.

Tramite questa lettera intendiamo dimostrarti il nostro sempre fratellamento a Te vicino e gradisci l'augurio per la Tua salute con l'auspicio di ritrovare presto un successo del Partito quale premio del comune lavoro svolto.

Il compagno Carlo Alpi, l'attuale Presidente dell'AMNU.



Il compagno Carlo Alpi, l'attuale Presidente dell'AMNU.

strumenti burocratici ma veri organi di potere locale con la possibilità di affrontare e risolvere i problemi che stanno di fronte alla cittadinanza e alle singole categorie che la compongono anche se gli orientamenti da adottare debbono tenere conto di un quadro più generale e nazionale.

Opportuna e proficua la collaborazione tra cooperative ed Enti Locali

Nel confronto degli Enti Locali la cooperazione rappresenta forme di collaborazione per quanto riguarda la casa come problema sociale dei cittadini, nel controllo dell'attività parasciistica, assistenza all'infanzia e corsi professionali; anche in direzione dello sviluppo del turismo la collaborazione fra Enti Locali, Cooperazione ed esercizi pubblici viene ritenuta opportuna e proficua nell'interesse generale.

Ma sembra che questi punti programmatici brevemente enunciali confermino la mancanza di improvvisazione, di provvisorietà e di strumentalismo in quanto la realizzazione di essi non ritorna a vantaggio di singoli o di pochi, ma di una pluralità di persone siano esse associate o no in Cooperative.

Poiché una campagna elettorale culmina con la espressione di un voto a favore di una delle varie liste in lizza è naturale che la Cooperazione compili la sua posizione con un pronunciamento.

Orbene poiché nulla vi è di preconcetto, in tutti i Comuni la Cooperazione locale presenterà il proprio programma ai partiti democratici, antifascisti ed antimonopolistici chiedendo ad essi una esplicita approvazione del programma ed a batterli per la sua realizzazione.

Ma di che lo vanto rispondano saranno rese pubbliche fra i cooperatori che saranno così messi in grado di fare una scelta cosciente e responsabile per dare il loro contributo, tramite il voto del 6 novembre, perché l'uso della politica italiana si sposti a sinistra per la conseguente attuazione integrale dei dettami Costituzionali.

D'altra parte poiché siamo coscienti che il Movimento Cooperativo bolognese non si esprime tutto nella Federazione Provinciale di Bologna ma anche in altre Organizzazioni ufficialmente riconosciute e non, rivolgeremo anche ad esse il nostro programma, della cui paternità non siamo gelosi, affinché facendolo proprio in tutto o in parte pure essi si adoperino, perché si affermino in tutti i Comuni italiani i punti che soli possono consentire lo sviluppo della Cooperazione nel nostro Paese della quale ha tanto bisogno.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola



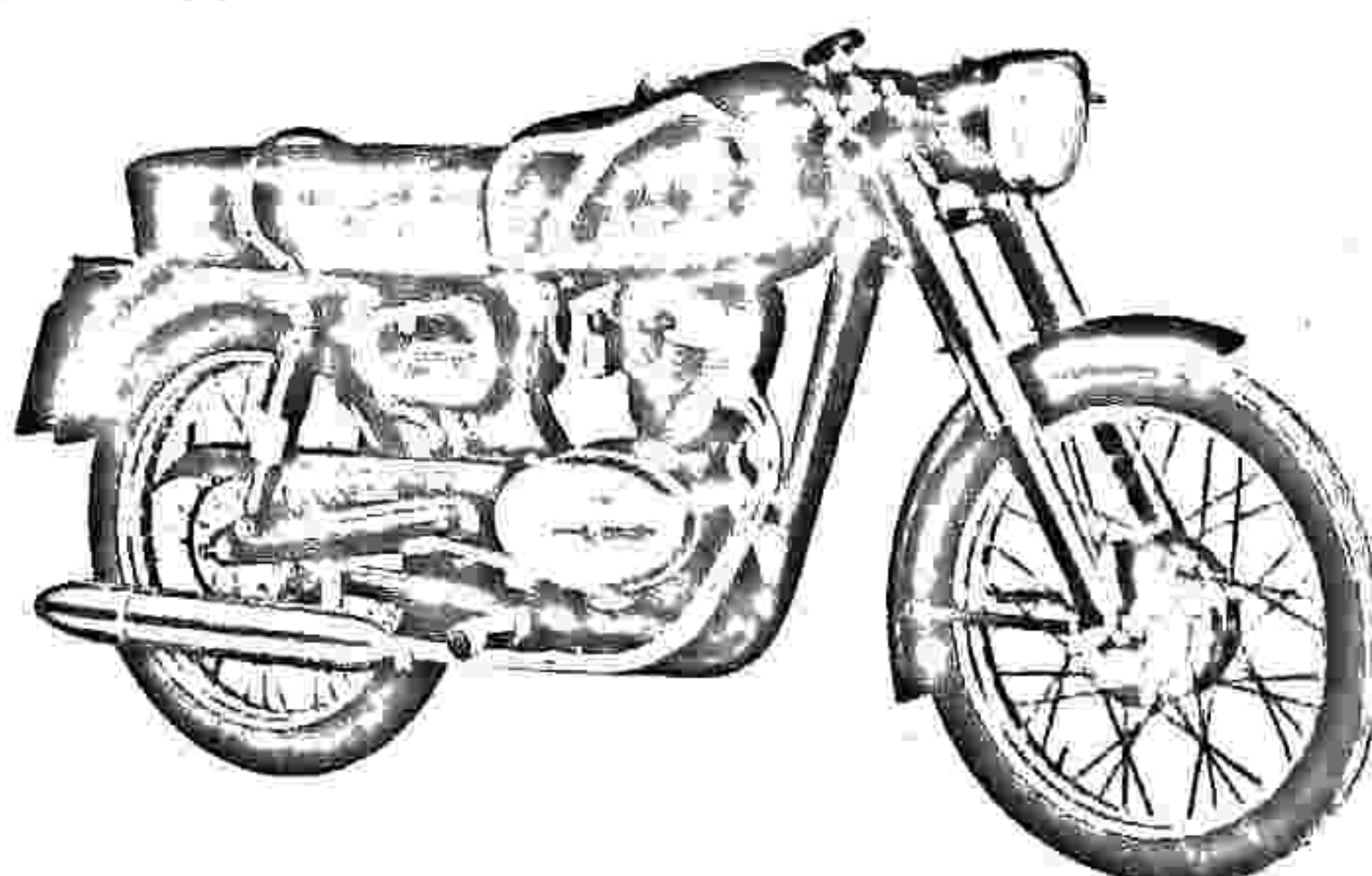
Costruzioni e pavimentazioni stradali
Opere idrauliche e di bonifica
Movimenti di terra
Impermeabilizzazioni

Via Callegnone, 13
Telefono 30-01

IMPIEGATI OPERAI

Da Gualandi "Casa della moto"

Via Falegnami, 5d - BOLOGNA - Telefono 222.542



Troverete sempre le migliori Biciclette, Ciclomotori, Motoleggere e Motociclette ed ai prezzi più equi. Assortimento completo giubbetti e giubbe in pelle - Vendite anche rateali Visitateci!

Ristorante

Self Service CAMST



SERVITEVI DA SOLI



L'impiego sempre più vasto dell'energia elettrica in agricoltura mira ad allentare la dura fatica dei campi, a trasformare l'ambiente igienico e sociale rendendo accettabile per la giovane generazione ad accedere alla produttività agricola, a snellire il circuito commerciale dei prodotti agricoli dalla rigida stagionalità dei processi produttivi naturali, col fine ultimo di rendere redditizia e gradevole la fatica dei campi.

C'è più che abbastanza per battere affinché a stancosi economici ed interessi privati di settore non pongano dei freni venali all'avanzata e progressiva tecnica delle campagne ed al più sollecito tradimento di tale progresso tecnico in un corrispondente progresso sociale.

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Primario Chirurgo dell'Ospedale
Visite e consultazioni
Martedì - Giovedì - Sabato, dalle 10 alle 13
Mercoledì - Venerdì, dalle 15 alle 17
IMOLA - P.zza Gramsci, 5
Telefono 24-09

Aperto dal 30 settembre 1960

via Ugo Bassi, 8

un racconto di Giorgio Ognibene

Bologna
serie, 6
231.408

In pieno sviluppo le aziende municipalizzate

LAVORI DI MEDIA IMPORTANZA

**Bollettino
del mercato**

Viene poi data lettura di una «russa» di candidati per le prossime elezioni che i compagni completano con l'inserimento di indipendenti e di altri compagni.

Terminata la relazione ha preso primo la parola il compagno Matolani che approssima la lista dei compagni candidati in quanto non si può essere mirabilmente discutere i meriti di ogni com-

SALUTO

Riceviamo e pubblichiamo

gliere comunale di Imola. Presiederà il compagno vice-sindaco Capra Arduino. La manifestazione si terrà nella Sala Costa g. e.

Starella Belesbù ha lasciato tracce di zolfo? Cosa vuol dire che i cattolici sono padroni dello Stato? E' forse padrone dello Stato il braccante cattolico, il disoccupato cattolico, il «cafone» meridionale? Padrone dello Stato sono ornate le Gerarchie Ecclesiastiche, interessate ai dividendi delle Società Monopolistiche, con i semplici cittadini cattolici taglieggiati, ingannati dal marxismo.



Nella prima uscita di campamento in acquitrino locale si è imposta sulla formazione Allettasena con il minimo puntaggio, grazie ad un magnifico pallottolone che, calciato da Scardovi al 22° del secondo tempo ha messo fuori causa il bravo portiere capite.

Si era iniziato in perfetto accordo con l'Imiese in lontananza, tre bersagli erano però battuti al centro della mediana mentre Scardovi restava apostato in laterale. Subito i locali prendono in mano le redini del gioco e già al 5° per poco non passano in rinfaccia per merito di Mazzoli, che riprendendo una corta respinta di Viola, su punizione battuta da Pratesi, impugna il pallone e si porta capite. Poi al 10° Pell viene messo a terra da un intervento poco ortodosso del portiere capite. Continua il tamburraggiamento

lone si presenta in campo con fare minaccioso. Il tiro di 3 minuti il portiere capite in volo contende e salvali in calcio d'angolo e dopo che Mazzoli al sbaglia una facile occasione il goal si sente vicino in quanto al 15° si tratta di un continuo inseguimento a gioco ad una sola porta.

Al 23° l'Imiese porta in rinfaccia un pallone in rinfaccia e si assiste ad un pronto ritorno del Merano al 32° però Manzoni avrebbe mettere al sicuro risultato, ma non si sfila una infedeltà del portiere Meranese. Alcuni avversari a metà campo per l'arbitro, lascia la fine dell'incontro.

In sede di commento possiamo dire che questa prova di Mar... è fatta la difesa e la mediana (in particolare di Scardovi) che ha pienamente convinto in un ruolo (non conosciuto). All'in-

Marzia Manuelli
Arredamenti Case - Negozi
Tel. 2212 - Locali 14 - 15 - 16 - 17 - 18

Riunione. • Direttiva Comunitale. — Martedì 20 settembre, presso la sede del Partito ha avuto luogo la riunione del direttivo Comunitale per discutere la piattaforma elettorale per l'impostazione della prossima consultazione Amministrativa. Il compagno Ca-

Viene poi data lettura di una «russa» di candidati per le prossime elezioni che i compagni completano con l'inserimento di indipendenti e di altri compagni.

Terminata la relazione ha preso primo la parola il compagno Matolani che approssima la lista dei compagni candidati in quanto non si può contare mirabilmente di essere i meriti di ogni com-

SALUTO

gliere comunale di Imola. Presiederà il compagno vice-sindaco Capra Arduino. La manifestazione si terrà nella Sala Costa g. e.

Martedì 4 ottobre, ore 20,30, Imola, apertura della campagna elettorale del PSI con la presentazione dei candidati per il comune e per la provincia. Par-

teranno i compagni Silvio prof. Alvisi e Alfredo Giovanardi consigliere comunale di Imola. Presiederà il compagno vice-sindaco Capra Arduino. La manifestazione si terrà nella Sala Costa g. c.

Sabato 1 Ottobre anche ad Imola come in tutta Italia avranno inizio le lezioni in ogni ordine di Scuola sia elementari che Medie. E' doveroso per i socialisti

Si trattava di una esigenza da tempo manifestata dalla cittadinanza e di un problema di grande interesse generale. Aderimmo, per risolvere questi problemi, al motivo di una mediazione e di pacifica nego-

Così questi propositi (e
realizzati) salgono i mesi
e più studenti che entrano
l'Autunno, giungono la loro fa-
tore, con propositi di bene
operare nel nome della verità.

Ma quella data e la sua
significativa non sono ste-
rili, di trascorrere con so-
no, festosamente, giorni di
solidarietà antieuropea.

Il lavoro europeo non è
il sistema di carte da po-
stare in corrispondenza di

E. M.

Hotel
Ristorante
Bar

OLIMPIA

IMOLA
Tel. 4130 4131

particolarmente attrezzato
per cerimonie

AZZOTTI
Tutte le marche migliori!
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
DISCHI - GIRASCHI - REGISTRATORI
MACCHINE PER UFFICIO
Riparazioni
Vendite Rateali
IMOLA
Via Emilia 220 - Tel. 2047

MERIDIANO

Spettacoli

Modernissimo
Sabato - Venerdì - a Artico
servaggio 2.

Triviste
Sabato - Domenica - a Totò
Fabrizio e i giovani d'oggi
Lunedì - martedì - a Misteri
di oltre l'ultima s.

Mercoledì venerdì - a Soli
le dieci bandiere 2.

Centrale
a Simpatizzazione della
Italia

Sabato - lunedì - il tempo
re del Delirium 2

Martedì giovedì - al caduto
di della terra italiana 2

Venerdì - la vecchiaia 2
L'insolente 2

Domenica - il dibattito
della 2

Telesoni tutti

Pezzo	20.30
Vento del tempo	22.25
Parla grande	23.45
Primo nuovo	24.12
Il primo argom	27.30
Can	28.00
Falso	27.34

DOVERNICA FORTORE
 per 1 MESI LA RAC.
 COLTA MARCE E LA SA.
 LA ANTI A della Politec.
 in rimarranno sporti al
 pedibus delle ore 10 alle
 ore 12.